

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI
INCIDENZA

Il sottoscritto Maurizio Leoni nato a Forlì prov. FC il 21/04/1953 e residente in via Cavalieri di Vittorio Veneto, 6 nel Comune di Villorba prov. TV CAP 31020 tel. 0422/423000, fax 0422/423000, e - mail studioleoni.af@gmail.com in qualità di valutatore del piano denominato:

Variante n.9 al Piano degli Interventi “Piano Antenne” – Comune di Silea (TV)

Committente: Contarina s.p.a.

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D. G. R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto 23 “piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti Natura 2000”. Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo Relazione esplicativa alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

Fontane di Villorba (TV), lì 07.11.2023

Il dichiarante

Dott. Maurizio Leoni – Agronomo




Informativa sull'autocertificazione ai del D. P. R. 28/12/2000 n° 445 e ss. mm. ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D. P. R. 28/12/2000 n° 445 e ss. mm. ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del D. P. R. 445/2000 e ss. mm. ii.

Ai sensi dell'art. 38 del D. P. R. 445/2000 ss. mm. ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Fontane di Villorba (TV), li 07.11.2023

Il dichiarante

Dott. Maurizio Leoni – Agronomo



The image shows a handwritten signature in blue ink over a circular professional stamp. The stamp is from the 'ORDINE DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - TREVISO' and identifies the holder as 'Dott. LEONI MAURIZIO' with registration number 'N° 83 ALBO'.

***Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno
2003 n° 196***

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è:

con sede in

Via, n°, CAP

Il Responsabile del trattamento è:

con sede in

Via, n°, CAP

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. n° 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Fontane di Villorba (TV), lì 07.11.2023

Il dichiarante

Dott. Maurizio Leoni – Agronomo



REGIONE VENETO
PROVINCIA DI TREVISO
COMUNE DI SILEA

ANNO 2023

RELAZIONE ESPLICATIVA ALLA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

ai sensi art. 5 D. P. R. n° 357 del 08/09/1997

“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”

D. G. R. n° 1400 del 29 Agosto 2017

Variante n.9 al Piano degli Interventi “Piano Antenne”

Fontane di Villorba (TV), lì 07.11.2023

Dott. MAURIZIO LEONI – Agronomo
Via Donatori del Sangue, 20 – Fontane di Villorba
Tel./Fax 0422/423000
E – mail: studioleoni.af@gmail.com

Collab. Dr. Tommaso Palma – Forestale I.

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2. DESCRIZIONE DEL PIANO.....	6
2.1. Il Piano di settore per la telefonia mobile	8
2.2. Stato di fatto del territorio	9
2.3. Aree con destinazioni di interesse pubblico-localizzazioni incompatibili.....	10
2.4. Aree residenziali, servizi e produttive.....	11
2.5. Infrastrutture e impianti tecnologici.....	11
2.6. Aree di proprietà pubblica.....	11
2.7. Zonizzazione di progetto.....	12
2.8. Localizzazioni incompatibili.....	13
2.9. Localizzazioni parzialmente compatibili	13
2.10. Siti idonei.....	13
2.11. Territorio neutro.....	14
2.12. Ipotesi di localizzazione.....	15
3. RELAZIONE CON LA RETE NATURA 2000.....	25

ALLEGATI:

- Tav.1 - Estratto con individuazione degli ambiti di intervento rispetto ai Siti Natura 2000 e agli habitat
- Tav.2 - Estratto con individuazione degli ambiti di intervento rispetto alla carta Uso del suolo
- All. 3 – Curriculum vitae

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il D. P. R. n° 357/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” disciplina le procedure per l’adozione delle misure previste dalla direttiva 92/43/CEE “Habitat”, ai fini della salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali di interesse comunitario e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario.

Il richiamato D. P. R. recepisce e dà attuazione alla direttiva “Habitat”, che si prefigge di costituire una rete ecologica europea denominata “Natura 2000”, formata dai siti di importanza comunitaria (S. I. C.).

In particolare l’art. 5 fornisce indicazioni sulla valutazione di incidenza: *“nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico – ambientale dei siti di importanza comunitaria”*.

Tali siti sono stati individuati con Decreto del Ministero dell’Ambiente 3 aprile 2000 “Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE”.

Il recepimento delle disposizioni comunitarie in materia di valutazione di incidenza prevede che ogni piano o progetto insistente su un S. I. C. sia accompagnato da una relazione documentata, finalizzata ad *“individuare e valutare i principali effetti che il piano può avere sul sito di importanza comunitaria, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo”*.

Nel caso in esame l’intervento riguarda ambiti posti all’esterno del siti Z.P.S. / S.I.C. Fiume Sile: Sile Morto e ansa a S. Michele Vecchio (IT3240019) e S.I.C. Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio (IT3240031)

La Regione del Veneto ha definito le “Disposizioni per l’applicazione della normativa comunitaria e statale relativa ai S. I. C., Z. S. C. e Z. P. S.” con Deliberazione della Giunta Regionale n° 1662 del 22/06/2001 “Direttiva 92/43/CEE, Direttiva 79/409/CEE, D. P. R. 8 settembre 1997, n° 357, D. M. 3 aprile 2000”.

Tale provvedimento estende a tutti i S. I. C. e Z. P. S. individuati dal D. M. 3 aprile 2000 l’applicazione della valutazione di incidenza ambientale, *“atta ad evitare la compromissione dei valori che potrebbero costituire oggetto di tutela a conclusione del procedimento di selezione dei siti”*, previsto dalla direttiva “Habitat”.

La Regione Veneto ha dato attuazione all'applicazione del citato D. P. R. 357/97, con la "Guida metodologica per la valutazione di incidenza", con D. G. R. n° 3173 del 10/10/2006, successivamente revocata con l'approvazione della D. G. R. 2299 del 09/12/2014. Più recentemente è stata revocata anche quest'ultima deliberazione a seguito dell'emanazione della D. G. R. 1400 del 29/08/2017, introdotta per:

- Soddisfare l'esigenza di semplificare la redazione degli studi di incidenza;
- Snellire e velocizzare i tempi di verifica degli studi medesimi;
- Conseguire gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica di cui alla *spending review*, sia in termini di impiego di risorse umane, sia in termini di mezzi economici e meccanici.

Il provvedimento fissa i criteri metodologici e i contenuti della relazione di valutazione di incidenza e prevede la seguente procedura:

1. verifica della necessità di redigere la valutazione di incidenza, rispetto ai criteri di esclusione previsti dal richiamato provvedimento regionale;
2. fase di *screening*: è finalizzata a identificare i potenziali effetti significativi del progetto sul sito, attraverso dati oggettivi e verificabili:
 - a) descrizione del progetto: si individuano indicatori correlati alla consistenza e alle modalità degli interventi previsti;
 - b) indicatori ambientali: descrivono la configurazione ed il profilo ambientale del sito;
 - c) indicatori di significatività: descrivono la rilevanza dei probabili effetti sul sito e le interferenze sulla struttura funzionale del sito.

La fase di *screening* si conclude con due alternative valutazioni:

1. la valutazione preliminare degli impatti identificati si conclude con la dichiarazione di non significatività degli effetti generati dal piano.
2. la valutazione preliminare degli impatti identificati indica probabili impatti significativi; è richiesta la stesura della relazione di valutazione di incidenza ambientale, secondo la metodologia prevista per la V. I. A.. In questo caso le linee guida prevedono un approfondimento delle analisi, con valutazione quantitativa e qualitativa degli impatti indotti dalla realizzazione dell'intervento, attraverso una comparazione di più soluzioni alternative e di adeguate misure di mitigazione e di compensazione.

I S. I. C/p e le Z. P. S. sono stati ridefiniti con D. P. G. R. n° 1180 del 18 aprile 2006 e si farà quindi riferimento a tale provvedimento.

Sulla base del quadro normativo di riferimento, appena richiamato, tenuto conto della entità dell'intervento in esame, si ritiene adeguato esaminare di seguito il piano in esame.

2. DESCRIZIONE DEL PIANO

La Variante n.9 al Piano degli interventi riguarda il “Piano Antenne” . Il Piano contiene la disciplina per la localizzazione dei nuovi impianti di telefonia mobile e degli eventuali interventi di risanamento, delocalizzazione e razionalizzazione di quelli esistenti, secondo quanto stabilito dalle planimetrie di piano (Tav.5) e dalle Norme Tecniche d’Attuazione, anch’esse allegate.

I limiti di esposizione ed i valori di attenzione per la prevenzione degli effetti a breve termine e dei possibili effetti a lungo termine sono definiti dal Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 08.07.2003 - *Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz. (GU n. 199 del 28-8-2003).*

La finalità del Piano Antenne è assicurare il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dall’inquinamento elettromagnetico e garantire il servizio di telefonia pubblica nel territorio comunale.

Il comune di Silea dispone di n. 12 impianti di telefonia mobile (fonte: Catasto Regionale ARPAV) localizzati in 7 siti.

Il Piano individua i siti idonei alla localizzazione di nuovi impianti di telefonia mobile, sulla base del principio di minimizzazione dell’inquinamento elettromagnetico e di un’attenta valutazione della compatibilità dai punti di vista ambientale, paesaggistico, urbanistico ed architettonico. Il Piano prescrive l’adozione delle migliori tecnologie disponibili e l’applicazione di mitigazioni per attenuare l’impatto visivo, l’inquinamento elettromagnetico e l’impatto acustico delle nuove installazioni comprese le aree di pertinenza e gli impianti accessori.

Il piano considera n.14 siti in totale:

- 7 siti nuovi siti, idonei per l’installazione di impianti di telefonia mobile
- 3 siti esistenti, in cui sarà possibile l’installazione di nuove antenne
- 4 siti esistenti, in cui sarà possibile la razionalizzazione

La localizzazione dei siti è contenuta nelle planimetrie di piano (Tav.5, Allegato n.1 e nelle Norme Tecniche d’Attuazione del Piano Antenne (Allegato n.2) , che definiscono le procedure per il rilascio di nuove autorizzazioni.

Dai valori di campo elettromagnetico calcolati nello stato di fatto si nota come il livello di campo elettromagnetico nei luoghi con presenza di persone risulti sempre inferiore ai limiti di legge (6 V/m).

Anche i dati di misura confermano questo dato in quanto non sono mai stati misurati valori di intensità superiore a 3V/m.

I calcoli eseguiti nello stato di progetto hanno evidenziato nelle aree di dettaglio dei valori massimi di campo elettromagnetico calcolato, prossimo ma non superiore a 6 V/m.

Le NTA fissano la procedura di rilascio di nuove autorizzazioni, per le quali dovrà essere acquisito il parere ARPAV, Ente regionale competente in materia. La zonizzazione prevede queste tipologie:

- a) localizzazioni incompatibili;
- b) territorio neutro;
- c) siti idonei;

che sono rappresentate negli elaborati grafici di progetto TAV 5 e definite, a livello normativo.

Le localizzazioni di nuovi impianti fissi e mobili per la telefonia mobile, ponti radio posti su palo o traliccio sono inoltre vietate se non per comprovata ed inderogabile necessità:

- a) nelle Aree di Rilevante Interesse Ambientale e zone interessate da biotopi (SIC, ZPS e Parchi);
- b) negli ambiti soggetti a vincolo idrogeologico;
- c) complessi edilizi di valore storico, architettonico-ambientale, archeologico, così come tutelati dal D.Lgs. n° 42/2004 (ex legge 1089/39);
- d) ambito di interesse architettonico ambientale che rappresenta il nucleo originario del paese (centri storici).

Il Piano di settore prevede l'adeguamento della disciplina urbanistico-edilizia vigente, prevista dal vigente Piano degli Interventi comunale.

Si riporta ora un estratto della relazione illustrativa redatta da Contarina s.p.a.

Gli elaborati della Variante in esame sono i seguenti:

a) Elaborati grafici

- 1 Tavola di analisi
- 2 Campi elettromagnetici area comunale
- 3 Campi elettromagnetici area dettaglio
- 4 Tavola punti di misura
- 5 Tavola di zonizzazione
- 6 Tavola campi elettromagnetici aree stato di progetto

b) Elaborati descrittivi

- A Relazione
- B Norme Tecniche di Attuazione

Tra gli elaborati costitutivi del PIANO, come elencati al precedente comma 1 del presente articolo, hanno valore prescrittivo i seguenti:

- 5 Tavola di zonizzazione
- B Norme Tecniche di Attuazione

Qualora vi fosse divergenza tra i grafici del piano a scale diverse, prevalgono le indicazioni del grafico a scala più dettagliata.

2.1. Il Piano di settore per la telefonia mobile

Il Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile:

- persegue l'uso razionale del territorio, la tutela dell'ambiente, del paesaggio e dei beni naturali, in quanto costituiscono risorse non rinnovabili e patrimonio dell'intera comunità regionale;

è predisposto tenuto conto sia delle necessità dell'Amministrazione comunale che dei programmi dei gestori di rete per la telefonia mobile;

- definisce, di preferenza sulla base di protocolli d'intesa con i gestori medesimi, la localizzazione delle strutture per l'installazione di impianti fissi per telefonia mobile e ponti radio e le loro eventuali modifiche;

- assicura il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 luglio 2003 (Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dall'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz), e successive modifiche, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 28 agosto 2003, n. 199.

La procedura prevista per l'adozione e l'approvazione del Piano di settore è la seguente:

il Piano è adottato dal Consiglio comunale; la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni consecutivi, affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi. Del deposito viene dato avviso all'Albo comunale e su sito internet istituzionale; entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni al Piano; decorsi i termini di deposito e pubblicazione, il Consiglio comunale si pronuncia motivatamente sulle osservazioni presentate ovvero prende atto obbligatoriamente della loro mancanza e approva il Piano introducendovi le modifiche

conseguenti all'accoglimento, anche parziale, delle osservazioni e opposizioni; la deliberazione di approvazione del Piano, divenuta esecutiva, è pubblicata all'Albo comunale per quindici giorni consecutivi e ne è dato avviso sul sito internet istituzionale.

Il piano ha durata indeterminata ed è aggiornato, qualora sia necessario individuare nuove o diverse localizzazioni; di norma con cadenza annuale.

2.2.Stato di fatto del territorio

La crescita del numero di antenne non ha provocato solo preoccupazioni per quanto riguarda gli aspetti legati all'inquinamento elettromagnetico, ma anche relativamente al paesaggio.

Il Piano Antenne integra gli aspetti urbanistici e paesaggistici nella programmazione, pianificazione e progettazione degli impianti radio base, riservando una particolare attenzione alle aree sottoposte a vincoli di tipo paesaggistico e storico-culturale previsti o meno dal decreto legislativo n. 42/2004 (codice Urbani) al fine di renderli compatibili con l'intorno.

L'elaborazione del piano si basa su una sequenza ordinata di fasi di approfondimento aventi l'obiettivo finale di riconoscere le aree idonee ad ospitare gli impianti.

La prima fase è stata dedicata alla ricognizione dello stato di fatto con l'individuazione delle infrastrutture per la telefonia mobile esistenti e l'evidenziazione dei valori di campo elettromagnetico relativi alle varie aree del territorio comunale.

Contestualmente sono state evidenziate:

- le aree sottoposte ai vincoli paesaggistici ai vincoli di tipo forestale, idrogeologico ed ambientale in genere, all'interno dei quali dovrà essere posta una particolare cura nella progettazione degli impianti.
- le aree ed i fabbricati sottoposti a vincoli di tipo storico, architettonico e culturale (D.Leg.vo 42/2004, ex legge 1089/39) e ex L.R. 25/1985
- le aree dove le localizzazioni sono incompatibili per la presenza di situazioni particolari (attrezzature per l'infanzia, l'istruzione, l'assistenza agli anziani, ai malati ed ai disabili);
- le aree con destinazioni residenziali, a servizi e produttive;
- le aree preferenziali, intese quali parti di territorio in cui si riscontra attitudine alla localizzazione di impianti;
- i siti di proprietà comunale o pubblica potenzialmente idonei ad ospitare impianti di telefonia mobile.

Per esclusione, la rimanente parte del territorio comunale è stata considerata neutra in quanto in essa non sono presenti particolari vincoli o limitazioni ma neppure dimostra una particolare attitudine alla localizzazione degli impianti.

Di seguito vengono approfonditi i gruppi di aree sopradescritte articolando per ciascuna di esse le diverse componenti che sono state oggetto di analisi, verifica ed eventuale rappresentazione.

2.3. Aree con destinazioni di interesse pubblico-localizzazioni incompatibili

In applicazione del principio di cautela, si stabiliscono quali sono le destinazioni incompatibili con la localizzazione di impianti fissi e mobili per la telefonia. In particolare, vengono individuati come incompatibili gli edifici e le relative pertinenze destinate a:

- asili nido;
- scuole di ogni ordine e grado;
- attrezzature per l'assistenza ai disabili;
- ospedali e altre strutture adibite alla degenza.

Nelle analisi condotte per la redazione del Piano di localizzazione delle antenne le suddette tipologie sono state ordinate e raggruppate in due macrocategorie:

- le strutture per l'assistenza all'infanzia e l'istruzione;
- le strutture sanitarie e assistenziali.

2.4. Aree residenziali, servizi e produttive

Utilizzando quale base informativa il Piano Regolatore Generale Comunale si è proceduto al riconoscimento e alla classificazione delle diverse destinazioni d'uso previste nel territorio. Sono state riconosciute come significative due classi:

- le zone residenziali comprendenti sia quelle di completamento che le zone di espansione congiuntamente alle diverse destinazioni a servizi pubblici o di interesse pubblico;
- le zone produttive comprendenti sia le zone commerciali e artigianali che le industriali ed agroindustriali.

Dal primo gruppo sono rimaste escluse le zone residenziali già classificate quali centri storici, che quindi rientravano in una delle precedenti tipologie.

2.5. Infrastrutture e impianti tecnologici

La presenza sul territorio di impianti tecnologici riveste ai fini della redazione del Piano di localizzazione delle antenne una particolare rilevanza sia sotto l'aspetto della domanda che quello dell'offerta. Infatti, la presenza di infrastrutture per la mobilità, strade e ferrovie, rappresenta congiuntamente alle zone residenziali, uno dei principali input per l'elaborazione della domanda di servizi di telefonia mobile. D'altro lato, la presenza degli impianti di telefonia esistenti o di particolari impianti tecnologici costituisce la principale fonte di informazione per valutare la copertura esistente e potenziale dei diversi servizi di telefonia.

La classificazione ha riguardato la presenza di stazioni radio base (in stato "comunicato" ad ARPAV) dei diversi gestori: Tim; Vodafone; WindTre; Iliad; Opnet.

Nel Comune di Silea sono presenti 12 impianti S.R.B. (3 impianti Vodafone, 2 impianti Tim, 3 impianti Wind3, 3 impianti di Iliad e 1 impianto Opnet).

2.6. Aree di proprietà pubblica

Tra i criteri utilizzati per l'individuazione dei siti preferenziali ai fini della localizzazione degli impianti per la telefonia mobile, vanno preferite quelle aree non comprese in ambiti incompatibili o sottoposte a vincolo che risultino di proprietà comunale o comunque di proprietà pubblica che siano ritenute idonee.

2.7.Zonizzazione di progetto

La suddivisione del territorio comunale in ambiti a differente idoneità di localizzazione degli impianti in esame permette di perseguire:

- il diritto dei cittadini alla tutela della salute dagli effetti dell'esposizione ai campi elettromagnetici;

- un ordinato sviluppo ed una corretta localizzazione sul territorio regionale degli impianti;

- la garanzia degli utenti di usufruire del servizio di telefonia mobile sul territorio comunale.

Nella redazione del Piano di Settore sono stati oggetto di valutazione:

- piani e programmi di sviluppo della rete da parte dei gestori e gli elementi di carattere strategico utili alla realizzazione dell'intervento;

- l'eventuale presenza di situazioni che evidenzino il superamento o la prossimità dei limiti del valore di campo;

- le interazioni potenziali con il sistema territoriale in relazione alla tipologia di insediamento, alle attività e ai piani vigenti;

- il bacino di utenza servito e la presenza di condizioni che possano oggettivamente favorire la localizzazione in un sito.

Nell'elaborazione della parte progettuale del Piano di Settore sono stati evidenziati nelle cartografie:

- le aree dove le localizzazioni sono incompatibili per la presenza di situazioni particolari (attrezzature per l'infanzia, l'istruzione, l'assistenza agli anziani, ai malati ed ai disabili) e le aree sottoposte ai vincoli paesaggistici e storico culturali (D.Lgs. 42/2004), ai vincoli di tipo forestale, idrogeologico ed ambientale in genere;

- la rimanente parte del territorio comunale considerata neutra in quanto in essa non sono presenti vincoli o limitazioni ma la quale non dimostra comunque una particolare attitudine alla localizzazione degli impianti.

Per ciascuna zona – individuata in TAV. 5 (All.1) è stata predisposta specifica normativa (All. 2 – Norme di attuazione) che regola le procedure di autorizzazione all'installazione di nuovi impianti ed il monitoraggio dei campi elettromagnetici generati dagli stessi.

2.8.Localizzazioni incompatibili

Le localizzazioni incompatibili comprendono gli edifici e le relative pertinenze destinati, anche parzialmente, ai cosiddetti “siti sensibili” come asili nido, scuole, attrezzature per l’assistenza agli anziani, attrezzature per l’assistenza ai disabili, ospedali e alle altre strutture adibite alla degenza che nelle analisi erano state raggruppate sotto la voce “aree con destinazioni di interesse pubblico-localizzazioni incompatibili”. In queste zone la localizzazione degli impianti è vietata.

2.9.Localizzazioni parzialmente compatibili

In questa categoria si raggruppano tutte le aree già classificate nelle analisi come “Aree sottoposte a vincoli di tipo ambientale” quali:

- le aree vincolate ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004;
- i siti di importanza comunitaria (SIC) le zone di protezione speciale (ZPS) della rete natura 2000 ai sensi della Direttiva CEE 79/409;
- i Parchi e le Riserve naturali;
- le aree tutelate dal Piano Regolatore Generale Comunale.
- le “Aree sottoposte a vincoli di tipo storico-architettonico-culturale”;
- i Centri storici;
- gli ambiti e gli edifici soggetti a vincolo di interesse storico artistico ai sensi del D.lgs. 42/2004;
- le aree di interesse archeologico, i castelli e l’archeologia industriale.

In queste aree, per ragioni di salvaguardia delle peculiarità di tipo ambientale, paesaggistico e monumentale la possibilità di realizzare nuovi impianti per la telefonia mobile deve essere preventivamente autorizzata dalla Soprintendenza territorialmente competente, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (art.7 NTA).

2.10. Siti idonei

La TAV:5 Zonizzazione individua i siti idonei, ovvero quelli deputati alla localizzazione di nuovi impianti per la telefonia mobile. Vanno considerati tra i siti idonei per l’installazione di nuovi impianti:

- le aree per servizi tecnologici già individuate dai PRGC e sulle proprietà comunali o pubbliche ritenute idonee;
- in contesti non urbanizzati, nei pressi di infrastrutture esistenti (es. grandi arterie di trasporto o linee elettriche).

L'individuazione dei siti idonei e la tipologia d'impianto da realizzare è avvenuta prendendo in esame anche i seguenti parametri:

- il programma di sviluppo della rete, presentato dai singoli gestori con la richiesta di nuove aree di ricerca per la localizzazione di nuovi ITM;
- le aree che risultano già di proprietà comunale;
- la minimizzazione delle esposizioni a campi elettromagnetici della popolazione residente;
- la ricerca di un sito che consenta un efficace inserimento, a livello paesaggistico, del nuovo impianto.

Quali siti idonei sono stati considerati solo quelli conformi ai programmi di sviluppo dei gestori della telefonia. Per la definizione di questi siti si è partiti dalle richieste presentate dai gestori attraverso i relativi programmi di sviluppo e sono stati individuati i siti che:

- sono compatibili con la richiesta presentata;
- garantiscono una efficiente copertura del territorio comunale;
- sono, prioritariamente, di proprietà comunale o pubblica e quindi cumulano i vantaggi dell'immediata disponibilità dell'area al ritorno economico per l'ente;
- sono compatibili sotto il profilo ambientale e paesaggistico.

2.11. Territorio neutro

Con questo termine viene intesa tutta la parte rimanente del territorio comunale ove non sono presenti vincoli o limitazioni e non emerge una particolare attitudine alla localizzazione degli impianti. Questa categoria comprende tre sottoclassi:

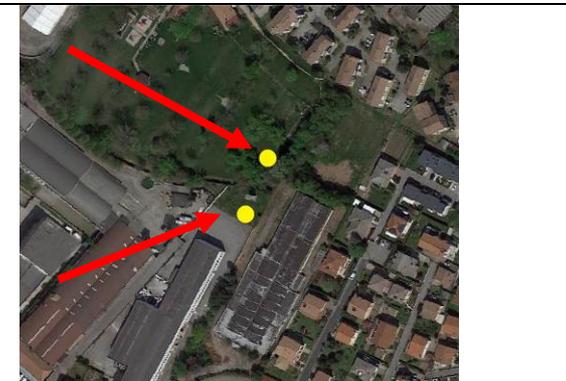
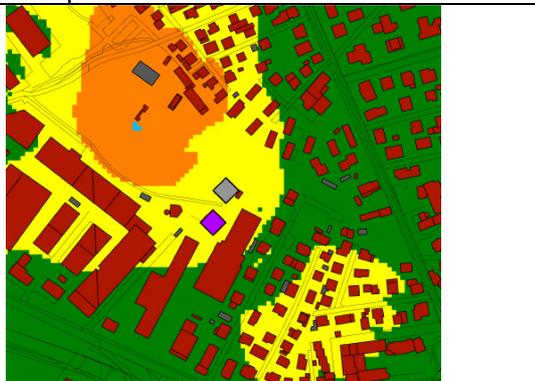
- territorio neutro tutelato dal PRG vigente al fine di evidenziare quelle parti del territorio che non rientrano tra quelle tutelate per legge (vincoli di tipo ambientale o storico-culturali), ma che l'amministrazione attraverso gli strumenti di pianificazione locale ha deciso comunque di tutelare;
- territorio neutro – aree a destinazione residenziale, servizi e aree industriali comprese nei centri abitati
- territorio neutro a destinazione agricola e aree produttive isolate.

2.12. Ipotesi di localizzazione

La tavola 1 del piano riporta le aree dove i Gestori hanno intenzione di sviluppare la propria rete negli anni successivi. L'attività svolta consiste nel verificare con i tecnici comunali la presenza di aree pubbliche e private ritenute potenzialmente idonee nell'intorno della zona di interesse; lo studio ha evidenziato le aree idonee che vengono riportate all'interno delle tavole del piano.

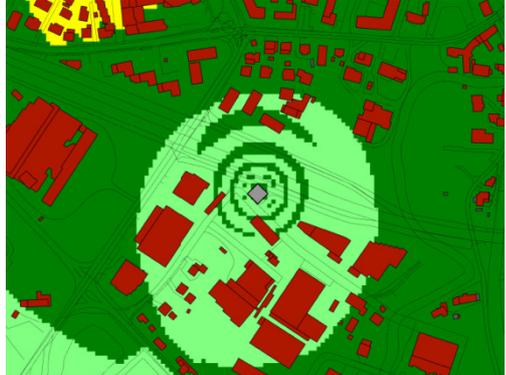
Ipotesi localizzazione 1:

Aree di ricerca Opnet e Fastweb Air, ARPAV ha già espresso un parere favorevole all'installazione della SRB Opnet. Viene recepito nel piano di rete l'impianto Opnet. Il Comune ha individuato un'area pubblica presso il Parco dei Moreri disponibile ad ospitare espansioni future.

Supermercato Prix/Parco dei Moreri (Tav. 6-1)	
<p>Aree di ricerca Opnet e Fastweb Air: Estratto P.I. vigente</p>	<p>Nuova localizzazione Opnet già presente a catasto in stato "parere favorevole non comunicato". Nuova localizzazione nel Parco dei Moreri su area comunale Zonizzazione piano: territorio neutro</p>
	
<p>Localizzazioni puntuali su base ortofoto</p>	<p>Campo elettromagnetico (V/m) calcolato alla quota di 2 mt sul livello del terreno</p>
	
<p>Foto</p>	
<p>Foto non disponibile</p>	
<p>Il valore massimo di campo elettromagnetico calcolato in funzione dell'altezza degli edifici in tutta l'area di dettaglio è di circa 5,5 V/m</p>	

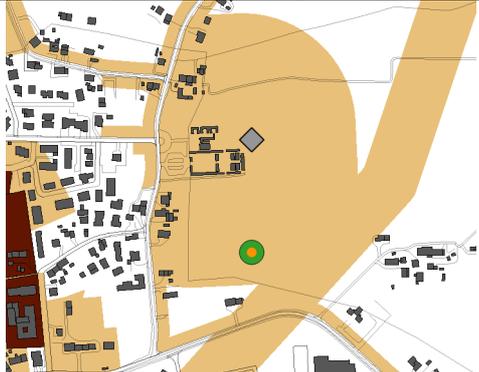
Ipotesi localizzazione 2:

Non vi sono aree di ricerca, il Comune ha individuato un'area pubblica presso area verde/parcheggio disponibile ad ospitare espansioni future.

<p>Via Sile (Tav. 6-2)</p>	
<p>Estratto P.I. vigente</p>	<p>Nuova localizzazione su area comunale (area verde/parcheggio) Zonizzazione piano: localizzazione incompatibile con possibilità di deroga (art.7.3 N.T.A.) Zona di urbanizzazione controllata Parco del Sile</p>
	
<p>Localizzazione puntuale su base ortofoto</p>	<p>Campo elettromagnetico (V/m) calcolato alla quota di 2 mt sul livello del terreno</p>
	
<p>Foto</p>	
	
<p>Il valore massimo di campo elettromagnetico calcolato in funzione dell'altezza degli edifici in tutta l'area di dettaglio è di circa 3,1 V/m</p>	

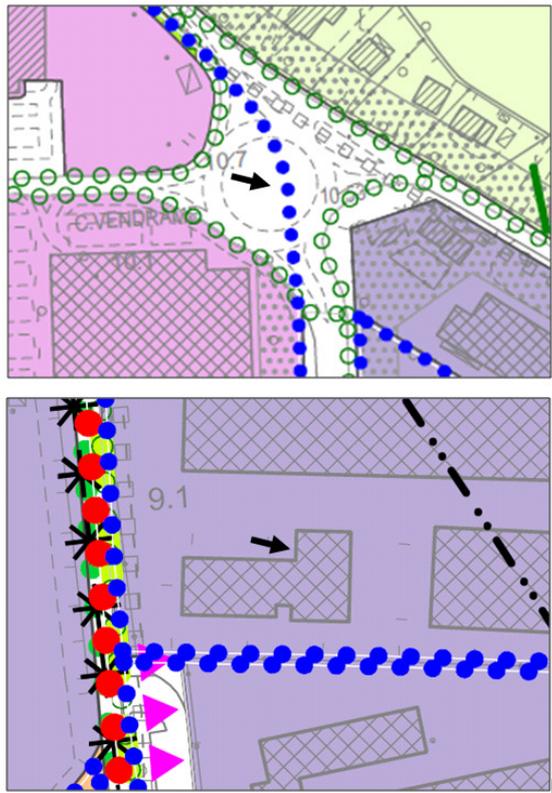
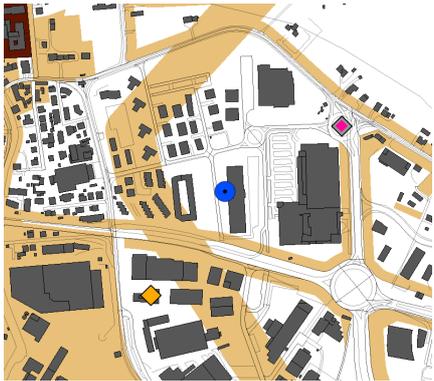
Ipotesi localizzazione 3:

Non vi sono aree di ricerca, il Comune ha individuato un'area pubblica presso il cimitero di Silea disponibile ad ospitare espansioni future.

c/o cimitero di Silea (Tav. 6-3)	
Estratto P.I. vigente	Nuova localizzazione su area comunale nei pressi del cimitero di Silea Zonizzazione piano: localizzazione incompatibile con possibilità di deroga (art.7.3 N.T.A.)
	
Localizzazione puntuale su base ortofoto	Campo elettromagnetico (V/m) calcolato alla quota di 2 mt sul livello del terreno
	 <p style="text-align: center;">Intensità di campo elettromagnetico</p> <ul style="list-style-type: none">  Intensità di campo inferiore a 1 V/m  Intensità di campo compresa tra 1 V/m e 2 V/m  Intensità di campo compresa tra 2 V/m e 3 V/m  Intensità di campo compresa tra 3 V/m e 4 V/m  Intensità di campo compresa tra 4 V/m e 5 V/m  Intensità di campo compresa tra 5 V/m e 6 V/m  Intensità di campo compresa tra 6 V/m e 20 V/m  Intensità di campo superiore a 20 V/m
Foto	
Foto non disponibile	
Il valore massimo di campo elettromagnetico calcolato in funzione dell'altezza degli edifici in tutta l'area di dettaglio è di circa 5,8 V/m	

Ipotesi localizzazione 4:

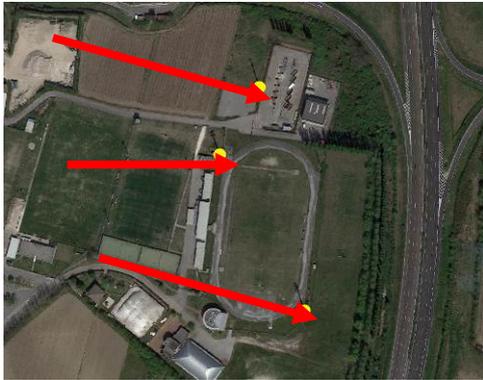
Aree di ricerca Inwit e Cellnex, il Comune ha individuato un'area pubblica presso la rotatoria tra via Nerbon e via G.Santorelli disponibile ad ospitare Inwit, più espansioni future.

Rotatoria (via Nerbon-Via G.Santorelli) – Sito Kibernetes (Tav. 6-4)	
<p>Area di ricerca Inwit e Cellnex: Estratto P.I. vigente</p>	<p>Nuova localizzazione Inwit + futura espansione su area comunale (rotatoria tra via Nerbon e Via G.Santorelli). Nuova localizzazione WindTre già presente a catasto in stato "parere favorevole non comunicato".</p> <p>Zonizzazione piano: territorio neutro</p>
	
<p>Localizzazione puntuale su base ortofoto</p>	<p>Campo elettromagnetico (V/m) calcolato alla quota di 2 mt sul livello del terreno</p>
	

	<p>Intensità di campo elettromagnetico</p> <hr/> <table><tr><td></td><td>Intensità di campo inferiore a 1 V/m</td></tr><tr><td></td><td>Intensità di campo compresa tra 1 V/m e 2 V/m</td></tr><tr><td></td><td>Intensità di campo compresa tra 2 V/m e 3 V/m</td></tr><tr><td></td><td>Intensità di campo compresa tra 3 V/m e 4 V/m</td></tr><tr><td></td><td>Intensità di campo compresa tra 4 V/m e 5 V/m</td></tr><tr><td></td><td>Intensità di campo compresa tra 5 V/m e 6 V/m</td></tr><tr><td></td><td>Intensità di campo compresa tra 6 V/m e 20 V/m</td></tr><tr><td></td><td>Intensità di campo superiore a 20 V/m</td></tr></table>		Intensità di campo inferiore a 1 V/m		Intensità di campo compresa tra 1 V/m e 2 V/m		Intensità di campo compresa tra 2 V/m e 3 V/m		Intensità di campo compresa tra 3 V/m e 4 V/m		Intensità di campo compresa tra 4 V/m e 5 V/m		Intensità di campo compresa tra 5 V/m e 6 V/m		Intensità di campo compresa tra 6 V/m e 20 V/m		Intensità di campo superiore a 20 V/m
	Intensità di campo inferiore a 1 V/m																
	Intensità di campo compresa tra 1 V/m e 2 V/m																
	Intensità di campo compresa tra 2 V/m e 3 V/m																
	Intensità di campo compresa tra 3 V/m e 4 V/m																
	Intensità di campo compresa tra 4 V/m e 5 V/m																
	Intensità di campo compresa tra 5 V/m e 6 V/m																
	Intensità di campo compresa tra 6 V/m e 20 V/m																
	Intensità di campo superiore a 20 V/m																
<p>Foto</p>																	
																	
<p>Il valore massimo di campo elettromagnetico calcolato in funzione dell'altezza degli edifici in tutta l'area di dettaglio è di circa 5,9 V/m</p>																	

Ipotesi localizzazione 5:

Area di ricerca Fastweb Air, il Comune autorizza l'espansione futura dei siti esistenti (tutti su aree pubbliche) nel rispetto delle norme vigenti.

Campo da calcio di Silea (Tav. 6-5)	
<p>Area di ricerca Fastweb Air: Estratto P.I. vigente</p> 	<p>Nuove localizzazioni su impianti esistenti nei pressi del campo da calcio di Silea Zonizzazione piano: territorio neutro</p> 
<p>Localizzazione puntuale su base ortofoto</p> 	<p>Campo elettromagnetico (V/m) calcolato alla quota di 2 mt sul livello del terreno</p>  <p style="text-align: center;">Intensità di campo elettromagnetico</p> <ul style="list-style-type: none"> Intensità di campo inferiore a 1 V/m Intensità di campo compresa tra 1 V/m e 2 V/m Intensità di campo compresa tra 2 V/m e 3 V/m Intensità di campo compresa tra 3 V/m e 4 V/m Intensità di campo compresa tra 4 V/m e 5 V/m Intensità di campo compresa tra 5 V/m e 6 V/m Intensità di campo compresa tra 6 V/m e 20 V/m Intensità di campo superiore a 20 V/m
Foto	



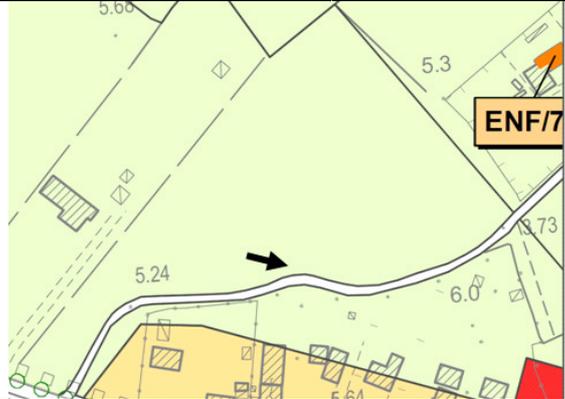
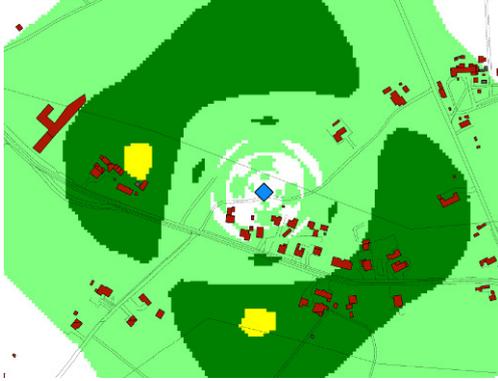
Il valore massimo di campo elettromagnetico calcolato in funzione dell'altezza degli edifici in tutta l'area di dettaglio è di circa 5,9 V/m

Ipotesi localizzazione 6:

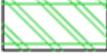
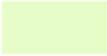
Area di ricerca Iliad in località Sant'Elena, dopo attenta analisi, il Comune non ha individuato aree comunali idonee.

Viene recepito il progetto già autorizzato su proprietà privata in strada laterale.

Sul catasto ARPAV l'impianto è in stato "parere favorevole non comunicato". Viene recepito nel Piano l'impianto Iliad.

Località Sant'Elena (Tav. 6-6)	
Area di ricerca Iliad: Estratto P.I. Vigente	Nuova localizzazione Iliad già presente a catasto in stato "parere favorevole non comunicato". Zonizzazione piano: territorio neutro
	
Localizzazione puntuale su base ortofoto	Campo elettromagnetico (V/m) calcolato alla quota di 2 mt sul livello del terreno
	 Intensità di campo elettromagnetico
Foto	
Foto non disponibile	
Il valore massimo di campo elettromagnetico calcolato in funzione dell'altezza degli edifici in tutta l'area di dettaglio è di circa 3,5 V/m	

Estratto legenda P.I.

SISTEMA RESIDENZIALE		
Art. 19		ZTO A centro storico
Art. 20		ZTO B parti del territorio totalmente o parzialmente edificate
Art. 21		ZTO C1 parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi, parzialmente edificate
Art. 22		ZTO C2 parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi, inedificate
Art. 23		ZTO C3 parti del territorio ad urbanizzazione controllata
SISTEMA PRODUTTIVO		
Art. 25		ZTO D1 artigianale e industriale
Art. 26		ZTO D2 commerciale, direzionale e di servizio
Art. 27		ZTO D3 per esercizi pubblici e alberghieri
Art. 28		ZTO D4 per depositi, magazzini e attività direzionali
Art. 29		ZTO D5 produttiva di riconversione
SISTEMA DEI SERVIZI		
Art. 42		ZTO Fa per attrezzature scolastiche
Art. 43		ZTO Fb per attrezzature di interesse comune
Art. 44		ZTO Fc a parco, gioco e sport
Art. 45		ZTO Fd a parcheggio
SISTEMA AMBIENTALE DEL PARCO		
<i>ZTO E1.R "di riserva naturale generale"</i>		
Art. 33		ZTO R.no a riserva naturale orientata
Art. 33		ZTO R.ve di ripristino vegetazionale
<i>ZTO E1.A "agricola interna al Parco"</i>		
Art. 34		ZTO Ep agricola di tutela paesaggistica
Art. 34		ZTO Ec agricola ad orientamento culturale
SISTEMA AMBIENTALE		
Art. 35		ZTO E2 agricolo-ambientale

3. RELAZIONE CON LA RETE NATURA 2000

Le previsioni in esame ricadono all'esterno dei siti Natura 2000, come evidenziato nella seguente tabella.

Tabella 1 - Distanze delle previsioni dagli elementi della Rete Natura 2000 (fonte: elaborazione Studio Leoni)

AMBITO	DENOMINAZIONE	DISTANZA MINIMA (m)
Siti Natura 2000	Z.P.S. Fiume Sile: Sile Morto e ansa a S. Michele Vecchio (IT3240019)	237
	S.I.C. Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio (IT3240031)	
Habitat	91E0* - Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>) *habitat prioritario	506
	6410 - Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	512

Le aree oggetto di valutazione non si trovano in diretta connessione con i siti della Rete Natura 2000 sopra indicati; infatti tra l'area in esame e i siti Natura 2000 presenti nel territorio comunale, in quanto ricadono esclusivamente in aree urbane.

La carta della copertura del suolo della regione Veneto (redatta secondo il metodo *Corine Land Cover* – C. L. C.) aggiornata al 2020 individua le aree oggetto di valutazione come:

11.220	Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (sup. art. 30 – 50 %);
12.110	Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi
12.120	Aree destinate ad attività commerciali e spazi annessi
14.110	Parchi urbani
14.150	Aree verdi associate alla viabilità
14.220	Aree sportive (calcio, atletica, tennis ecc.)
21.100	Terreni arabili in aree irrigue
22.100	Vigneti
23.100	Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione

Queste categorie sono il risultato di un'elaborazione grafica ottenuta mediante software GIS: poiché la classificazione dell'uso del suolo proviene da interpretazione di foto aeree vi è la possibilità, a volte, di un certo margine di errore: a titolo di esempio, il sito nella frazione di S. Elena di Silea ricade nella categoria *vigneto*, ma è evidente che l'intervento non riguarderà questa coltivazione bensì l'area incolta limitrofa. Allo stesso modo, l'area che ricade all'interno del centro di raccolta differenziata viene individuata come *superficie a copertura erbacea*, ma in realtà si tratta di un'area già pavimentata.

In ogni caso, secondo il principio di massima prudenza, tutti gli usi del suolo generati dall'operazione di sovrapposizione grafica sono stati considerati nell'analisi ambientale.

Una volta conosciuto l'uso del suolo si può attribuire l'idoneità ambientale delle varie categorie per le specie presenti. Il valore di idoneità ambientale è stato assegnato secondo quanto proposto dal progetto Rete Ecologica Nazionale (R. E. N.) (Boitani et al., 2012). Per le specie di cui non sono presenti i dati, si è fatto riferimento a dati bibliografici, utilizzando la stessa metodologia.

La metodica R. E. N. prende in riferimento il III livello della categoria *Corine Land Cover*, mentre i punteggi vengono attribuiti come specificato nella tabella seguente:

Tabella 2 - Punteggio di idoneità ambientale (fonte: R. E. N.)

PUNTEGGIO		DESCRIZIONE
0	Non idoneo	Ambienti che non soddisfano le esigenze ecologiche della specie
1	Bassa idoneità	Habitat che possono supportare la presenza della specie ma in maniera non stabile nel tempo
2	Media idoneità	Habitat che possono supportare la presenza stabile della specie, ma che nel complesso non risultano habitat ottimali
3	Alta idoneità	Habitat ottimali per la presenza della specie

Nella tabella che segue vengono riportate, per ogni specie che può essere presente, le idoneità ambientali delle coperture del suolo presenti:

Tabella 3 - Specie potenzialmente presenti nell'area e relativa idoneità ambientale (fonte: Regione Veneto)

SPECIE	Allegati	11.220	12.110	12.120	14.110	14.150	14.220	22.100	21.200	23.100
Lucanus cervus	II	0	0	0	2	1	1	0	0	0
Lampetra zanandreae	II-V	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Salmo marmoratus	II	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cottus gobio	II	0	0	0	0	3	3	0	0	0
Bufo viridis	IV	1	1	1	3	3	3	3	3	3
Hyla intermedia	IV	1	1	1	2	2	2	2	2	2
Rana dalmatina	IV	0	0	0	2	2	2	2	2	2
Rana latastei	II-IV	0	0	0	2	2	2	2	2	2
Pelophylax synkl. esculentus	V	1	1	1	3	3	3	3	3	3
Emys orbicularis	II-IV	0	0	0	1	1	1	1	1	2
Lacerta bilineata	IV	1	1	1	3	3	3	3	3	3
Podarcis muralis	IV	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Hierophis viridiflavus	IV	0	0	0	2	2	2	2	3	3
Coronella austriaca	IV	0	0	0	2	2	2	2	3	3
Natrix tessellata	IV	0	0	0	2	2	2	2	3	3
Cygnus olor	IIB	0	0	0	1	0	0	1	1	1
Anas strepera	IIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anas crecca	IIA-III B	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anas platyrhynchos	IIA-III A	0	0	0	1	0	0	1	1	1
Anas querquedula	IIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Aythya nyroca	I	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Aythya fuligula	IIA-III B	0	0	0	1	1	1	1	1	1
Perdix perdix	IIA-III A	0	0	0	1	1	1	2	2	2
Coturnix coturnix	IIB	0	0	0	1	1	1	2	3	3
Phasianus colchicus	IIA-III A	0	0	0	2	1	1	2	3	3
Phalacrocorax pygmeus	I	0	0	0	1	1	1	1	1	2
Botaurus stellaris	I	0	0	0	1	1	1	1	1	1
Ixobrychus minutus	I	0	0	0	1	1	1	1	1	1
Nycticorax nycticorax	I	0	0	0	1	1	1	1	1	1
Egretta garzetta	I	0	0	0	1	1	1	1	1	1
Circus cyaneus	I	0	0	0	1	1	1	1	1	1
Rallus aquaticus	IIB	0	0	0	0	0	0	1	1	1
Gallinula chloropus	IIB	0	0	0	1	1	1	1	1	1
Fulica atra	IIA-III B	0	0	0	1	1	1	1	1	1
Vanellus vanellus	IIB	0	0	0	1	1	1	1	1	1
Gallinago gallinago	IIA-III B	0	0	0	1	1	1	1	1	1
Scolopax rusticola	IIA-III B	0	0	0	2	2	2	3	3	3
Larus ridibundus	IIB	2	2	2	2	2	2	3	3	3
Columba livia	IIA	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Columba palumbus	IIA-III A	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Streptopelia decaocto	IIB	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Streptopelia turtur	IIB	1	1	1	3	2	2	3	3	3
Alcedo atthis	I	0	0	0	1	1	1	1	1	1
Alauda arvensis	IIB	1	1	1	2	2	2	3	3	3
Turdus merula	IIB	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Turdus philomelos	IIB	0	0	0	1	1	1	2	2	2

Lanius collurio	I	0	0	0	1	1	1	3	3	3
Garrulus glandarius	IIB	1	1	1	3	3	3	3	3	3
Pica pica	IIB	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Corvus monedula	IIB	1	1	1	3	3	3	3	3	3
Corvus corone	IIB	0	0	0	1	1	1	3	3	3
Sturnus vulgaris	IIB	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Rhinolophus ferrumequinum	II-IV	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Pipistrellus kuhlii	IV	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Nyctalus noctula	IV	1	1	1	3	3	3	3	3	3
Hypsugo savii	IV	2	2	2	3	3	3	3	3	3
Eptesicus serotinus	IV	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Canis aureus	V	1	1	1	1	1	1	2	3	3
Mustela putorius	V	1	1	1	2	1	1	2	3	3
Anacamptis pyramidalis	II-IV	0	0	0	0	0	0	0	0	3
Galanthus nivalis	V	0	0	0	2	0	0	0	0	1
Austropotamobius pallipes	II-V	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Cerambyx cerdo	II-IV	0	0	0	3	3	3	1	1	1
Barbus plebejus	II-V	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Chondrostoma soetta	II	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rutilus pigus	II-V	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cobitis bilineata	II	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sabanejewia larvata	II	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Triturus carnifex	II-IV	0	0	0	2	1	1	2	2	2
Ciconia ciconia	I	0	0	0	3	1	1	1	3	3
Pernis apivorus	I	0	0	0	1	1	1	0	0	0
Falco vespertinus	I	0	0	0	1	1	1	2	3	3
Falco columbarius	I	0	0	0	3	1	1	2	3	3
Caprimulgus europaeus	I	0	0	0	0	0	0	1	1	2
Turdus pilaris	IIB	0	0	0	1	1	1	1	1	1
Myotis myotis	II-IV	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Musccardinus avellanarius	IV	0	0	0	3	1	1	2	2	2

Dopo aver definito l'idoneità ambientale per le specie faunistiche, quelle che verranno prese in considerazione per le successive analisi sono quelle che hanno almeno una categoria del *Corine Land Cover* che risulta ad "alta idoneità", cioè habitat ottimali per la presenza della specie. Le altre categorie di idoneità non rappresentano l'habitat elettivo della specie, pertanto necessitano anche di altre tipologie ambientali oppure preferiscono altri ambienti per portare a termine il proprio ciclo di vita.

Tali specie vengono riportate nell'elenco seguente:

Tabella 4 - Specie potenzialmente presenti nell'area e relativa idoneità ambientale (fonte: Regione Veneto)

SPECIE	ALLEGATI
<i>Anacamptis pyramidalis</i>	II-IV
<i>Cottus gobio</i>	II
<i>Bufo viridis</i>	IV
<i>Pelophylax synkl. esculentus</i>	V
<i>Lacerta bilineata</i>	IV
<i>Podarcis muralis</i>	IV
<i>Hierophis viridiflavus</i>	IV
<i>Coronella austriaca</i>	IV
<i>Natrix tessellata</i>	IV
<i>Coturnix coturnix</i>	IIB
<i>Phasianus colchicus</i>	IIA-III A
<i>Scolopax rusticola</i>	IIA-III B
<i>Larus ridibundus</i>	IIB
<i>Columba livia</i>	IIA
<i>Columba palumbus</i>	IIA-III A
<i>Streptopelia decaocto</i>	IIB
<i>Streptopelia turtur</i>	IIB
<i>Alauda arvensis</i>	IIB
<i>Turdus merula</i>	IIB
<i>Lanius collurio</i>	I
<i>Garrulus glandarius</i>	IIB
<i>Pica pica</i>	IIB
<i>Corvus monedula</i>	IIB
<i>Corvus corone</i>	IIB
<i>Sturnus vulgaris</i>	IIB
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	II-IV
<i>Pipistrellus kuhlii</i>	IV
<i>Nyctalus noctula</i>	IV
<i>Hypsugo savii</i>	IV
<i>Eptesicus serotinus</i>	IV
<i>Canis aureus</i>	V
<i>Mustela putorius</i>	V
<i>Cerambyx cerdo</i>	II-IV
<i>Ciconia ciconia</i>	I
<i>Falco vespertinus</i>	I
<i>Falco columbarius</i>	I
<i>Myotis myotis</i>	II-IV
<i>Muscardinus avellanarius</i>	IV

Nel caso in esame l' idoneità ambientale per le specie che possono essere presenti nell' area non varia poiché nei casi di nuovi impianti essi si inseriscono in un contesto già largamente urbanizzato e in un tessuto insediativo presente a livello sovracomunale.

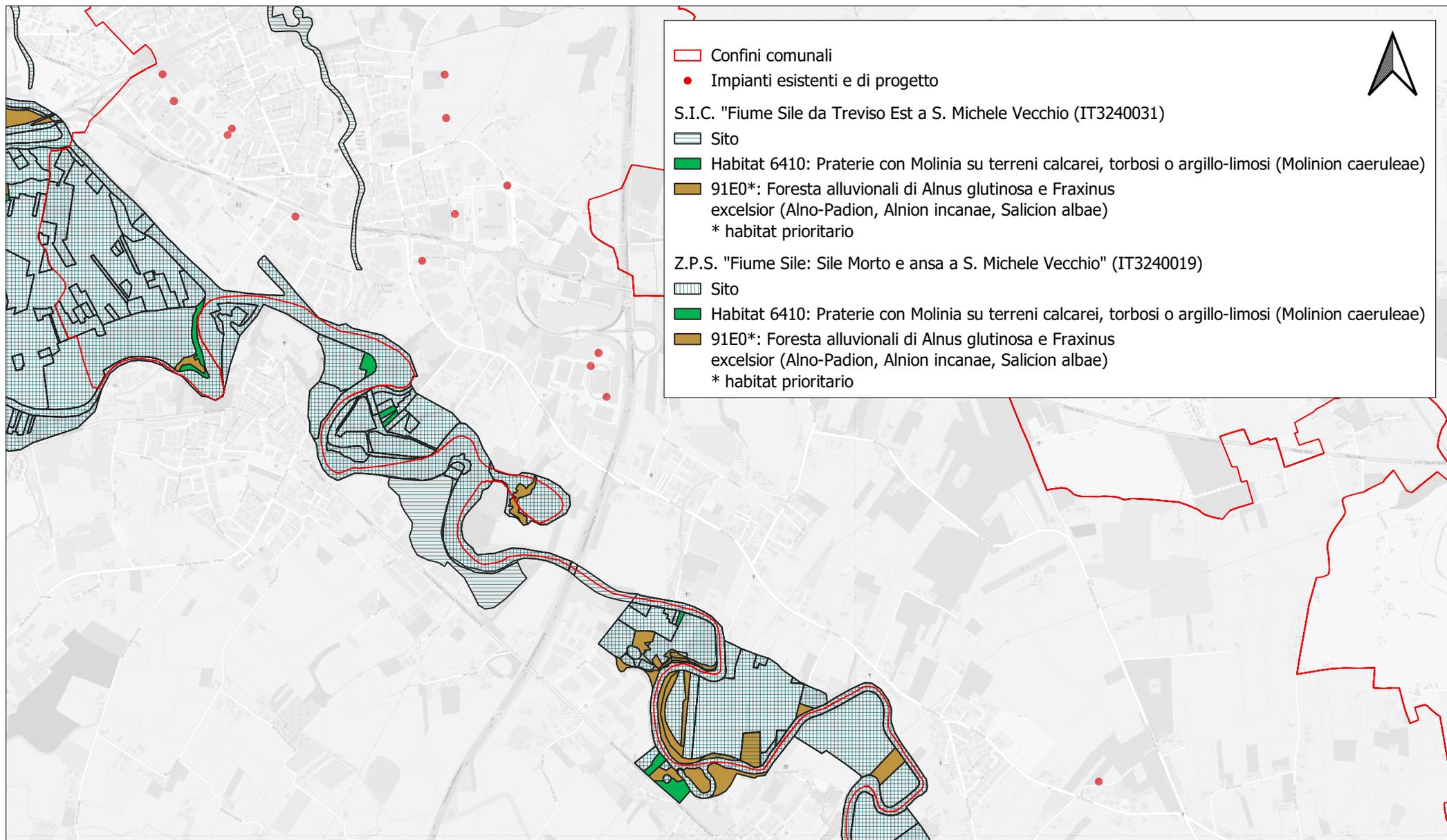
Si tratta in definitiva di interventi di modesta entità per i quali non si ravvisa un peggioramento dello stato di conservazione delle specie interessate.

Si è quindi proceduto alla dichiarazione di non necessità di valutazione ambientale, come previsto dagli allegati A ed E della D. G. R. 1400 del 29/08/2017.

Dr. agr. Maurizio Leoni



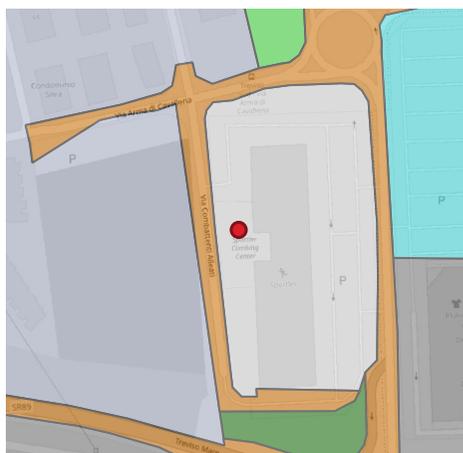
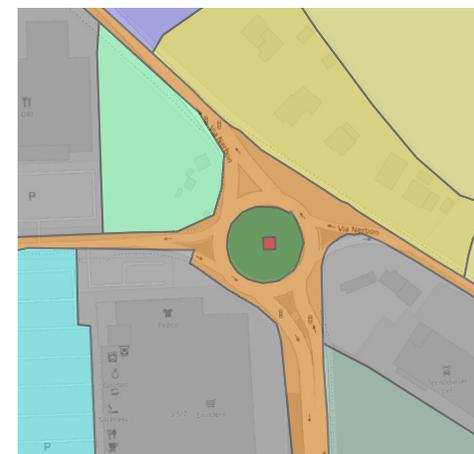
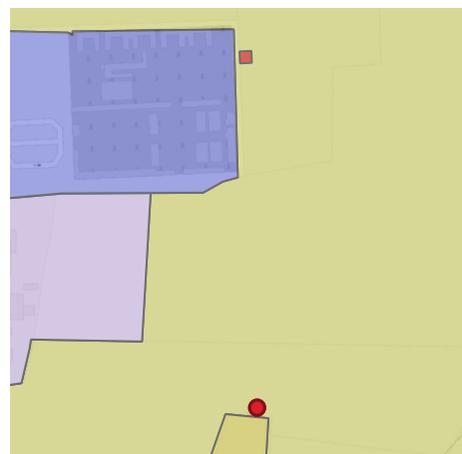
TAV.1 - Individuazione aree di studio rispetto ai siti Rete Natura 2000



scala 1.25000

0 250 500 m

TAV.2 - Individuazione aree intervento rispetto alla carta Uso del suolo



- Nuovi impianti
- Impianti esistenti

Uso del suolo (database Regione Veneto, anno 2020)

- Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi
- Aree destinate ad attività commerciali e spazi annessi
- Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ecc.).
- Aree verdi associate alla viabilità
- Parchi urbani
- Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione
- Terreni arabili in aree irrigue
- Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)
- Vigneti

0 50 100 m
scala 1.5000





Studio Leoni

ConsulenzAgronomicAmbientale

CURRICULUM PROFESSIONALE		
DR.AGR.MAURIZIO LEONI		
STUDIO DR.AGR. MAURIZIO LEONI - CONSULENZA AGRONOMICA E AMBIENTALE		via Donatori del Sangue 20 - 31020 Fontane di Villorba (TV)
telefono		0422423000
mobile		3292173812
e-mail		studioleoni.af@gmail.com
pec		m.leoni@epap.conafpec.it
DATA	DESCRIZIONE	COMMITTENTE
A)	VALUTAZIONI AMBIENTALI	
2009	Piano di Gestione della ZPS Massiccio del Grappa e IT3230087 Versante sud delle Dolomiti Feltrine - Comuni di Cavaso del Tomba e Possagno, Pieve del grappa, Borso del Grappa	Comunità montana feltrina (BL)
2021	Assoggettabilità VAS - PI Ponte San Nicolò	Comune di Ponte di S. Nicolò (PD)
2019	V.A.S. del P.A.T. di Breda di Piave	Comune di Breda di Piave
2011	Redazione V.A.S. e VInCA del P.A.T.	Comune di San Giorgio delle Pertiche(PD)
2015	Redazione V.A.S. e VInCA del P.A.T.	Comune di Ponte di S. Nicolò (PD)
2018	Redazione V.A.S. e VInCA P.I.	Comune di San Giorgio delle Pertiche(PD)
2018	Redazione del P.A.T. (L.R. n.11/2004)- V.A.S. Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio, Ambiente) e V.I.N.C.A. - Vigente	Comune di Castello di Godego (TV)
2011	Redazione del P.A.T. (L.R. n.11/2004)- Vas - VInCA - Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio, Ambiente)-Piano Vigente	Comune di Villanova di Camposampiero (PD)
2015	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Piani attuativi - Comune di Treviso	Piano di lottizzazione "Col di Lana" della ditta Treviso Estate s. r. l.
2015	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Variante al P. R. G. del comune di Breda di Piave	Realizzazione di un ecocentro da realizzarsi a a servizio dei comuni di Breda di Piave e San Biagio di Callalta
2014	Verifica di assoggettabilità VAS Comune di Jesolo	Piano Urbanistico Attuativo (P. U. A.) area C2.2 – A. P. U. 1.4
2014	Verifica di assoggettabilità VAS Nuovo villaggio turistico - SARDEGNA 30	Piano Urbanistico Attuativo (P. U. A.) La Capaccia - Comune di Tempio Pausania (OT)
2014	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Comune di Casale sul Sile	Variante al PIRUEA denominato "Ex Cristallerie Perziano"
2018	Verifica di assoggettabilità VAS Ampliamento villaggi turistici	Jesolo Turismo s.p.a. - P. U. A. Foce Sile – Progetto Norma n° 3 in variante

2016	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Comune di Loria	Variante n° 5 al P. I. del comune di Loreggia – Accordo pubblico/privato e varianti verdi
2016	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Comune di Loria	Variante n° 3 al P. I. di Loria ai sensi della L. R. n° 4/2015
2016	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Comune di Spresiano	Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari - Variante parziale al P. R. G.
2017	Verifica di assoggettabilità VAS Comune di Gorgo al Monticano	Variante urbanistica, tramite S. U. A. P., ai sensi dell'art. 4 della L. R. 55/2012, per ampliamento di un fabbricato industriale su area destinata a verde pubblico
2018	Verifica di assoggettabilità VAS Comune di Roncade	Seconda variante al piano comunale per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile del comune di Roncade
2017	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Comune di Campodarsego	Variante n° 8 al P. I. del comune di Campodarsego
2017	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Comune di Camposampiero	Variante n° 17 al P. I. del comune di Camposampiero
2017	Studio di Incidenza Ambientale - screening -. Regione Veneto - Genio Civile di Treviso	progetto esecutivo "Lavori di riparazione delle sponde, pulizia dell'alveo e sistemazione delle opere idrauliche del torrente Muson nei Comuni di Castello di Godego, Loria, Riese Pio X e Monfumo (TV). Progetto esecutivo n° 892/2015
2015	Studio di Incidenza Ambientale - screening -. Regione Veneto - Genio Civile di Treviso	Interventi di sistemazione sponda sinistra del fiume Piave in comune di Susegana - Progetto esecutivo n° 918/2017
2017	Studio di Incidenza Ambientale - screening -. Regione Veneto - Genio Civile di Treviso	Lavori di rizezionamento fossati rete minore e sflacio Fiume Sile, in comune di Treviso, Casier, Silea, Vedelago e Quinto di Treviso - Progetto esecutivo 906/2016
2016	Studio di Incidenza Ambientale - screening - Comune di Treviso	Comune di Treviso Lavori di sfalcio vegetazione nei corsi d'acqua, fossati e canali in territorio comunale
B)	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA	
2018	Redazione Variante alle zone agricole- Piano degli Interventi - elaborati agronomici ed ambientali -VINCA	Comune di Castello di Godego (TV)
2018	Redazione Variante alle zone agricole- Piano degli Interventi - elaborati agronomici ed ambientali -VINCA	Comune di Villanova di Camposampiero (PD)
2018	Redazione Variante alle zone agricole- Piano degli Interventi - elaborati agronomici ed ambientali -VINCA	Comune di Resana (TV)

2018	Redazione Variante alle zone agricole- Piano degli Interventi - elaborati agronomici ed ambientali -VINCA	Comune di Loria (TV)
2015	Redazione Piano degli Interventi - elaborati agronomici ed ambientali-VINCA	Comune di Loria (TV)
2014	Redazione Piano degli Interventi - elaborati agronomici ed ambientali	Comune di Carbonera (TV)
2010		
	Redazione del V.A.S. del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (L.R.n. 11/2004) tematico: ambiente, paesaggio, mobilità	Comuni di Codognè (Capofila), Gaiarine, Orsago, Cordignano, San Fior (TV)
2006	Redazione del P.A.T. (L.R. n.11/2004)- Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio, Ambiente) e V.I.N.C.A. - Vigente	Comune di San Biagio di Callalta (TV)
2011 - 2014	Redazione del P.A.T. (L.R. n.11/2004) - V.A.S.-V.I.N.C.A.	Comune di Ponte di S. Nicolò (PD)
2014	Redazione del P.A.T. (L.R. n.11/2004)- Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio, Ambiente)	Comune di Breda di Piave (TV)
2013	Redazione del P.A.T. (L.R. n.11/2004)- Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio, Ambiente)	Comune di Jesolo (VE)
2013	Redazione del P.A.T. (L.R. n.11/2004)- Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio, Ambiente)	Comune di Maser (TV)
	VINCA - Piano degli Interventi	Comune di Carbonera (TV)
2011	VINCA del P.A.T.	Comune di Loreggia (PD)
2009	VINCA del P.A.T.	Comune di Carbonera (TV)
2008	Redazione V.I.N.C.A. - Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (L.R. n.11/2004)	Comuni di Loria e Castello di Godego (TV)
2007	VINCA del P.A.T.	Comune di Ponte di Piave (TV)
2009	VINCA del P.A.T.	Comune di Codognè (TV)
2009	VINCA del P.A.T.	Comune di Cordignano (TV)
2009	VINCA del P.A.T.	Comune di Gaiarine (TV)
2009	VINCA del P.A.T.	Comune di San Fior (TV)
2009	VINCA del P.A.T.	Comune di Orsago (TV)
2009	VINCA -Variante generale al P.R.G.	Comune di Morgano (TV)
2004	VINCA -Variante generale al P.R.G.	Comune di Treviso (TV)
2003	VINCA -Variante generale al P.R.G. - centro di Morgano	Comune di Morgano (TV)
2003	Piano Ambientale del Parco del Sile - Variante di Settore: Agricoltura e Zootecnia	Parco Naturale Regionale del Fiume Sile (TV)
2002	VINCA -Variante generale al P.R.G.	Comune di Morgano (TV)
2002	VINCA -Variante al P.R.G.	Comune di Carbonera (TV)
2002	VINCA -Variante al P.R.G.	Comune di Piombino Dese (PD)
2002	VINCA -Variante parziale attività produttive al P.R.G.	Comune di Vedelago (TV)
2002	VINCA -Variante al P.R.G.-centro di Morgano	Comune di Morgano (TV)
2005	VINCA -Variante al P.R.G. -zone agricole	Comune di Loria (TV)
2007	VINCA -Variante al P.R.G. -area centrale Carbonera	Comune di Carbonera (TV)

2007	VINCA per progetti edilizi e piani attuativi	Province di Treviso, Venezia, Padova
2003-2016	VINCA per progetti di sistemazione fluviale (Sile, Piave, Muson, Livenza, ecc.)	Varie Ditte
2003-2016	VINCA per impianto di riscaldamento a cippato, per ampliamento attività produttive e stabilimenti industriali, Piano di recupero urbanistici, Piani di lottizzazione	Varie Ditte
2003-2016	Mitigazioni e sistemazione a verde	Varie Ditte
2003-2016	Studio di impatto ambientale per realizzazione di microcentrali idroelettriche	Varie Ditte
2003-2016	Studio di impatto ambientale per nuovo insediamento turistico-recettivo-alberghiero	Varie Ditte
2011-2014	Redazione Rapporto ambientale preliminare - Piano di lottizzazione La Capaccia . Insediamento turistico ricettivo in Comune di Tempio Pausania (OT)	Sardegna 30 S.r.l. di Castelfranco Veneto (TV)
2011-2014	Studio di impatto ambientale per ampliamento attività produttive e gestione rifiuti speciali	Varie Ditte
2003-2016	Piano Ambientale del Parco del Sile - Coordinamento varianti di settore: Acque, Agricoltura e Zootecnia, Attività Produttive, Paesaggio -vigente	Parco Naturale Regionale del Fiume Sile (TV)
2002	Piano Ambientale "Palù del Quartier del Piave"	Comuni di Moriago della Battaglia, Sernaglia della Battaglia, Vidor (TV)
1997-2000	Piano di area dell'ambito naturalistico Fontane Bianche di Lancenigo: consulenza specialistica agroambientale-Redazione Piano di gestione dei siti Rete Natura 2000 ZPS IT320022	Comune di Villorba e Regione del Veneto (TV)
1997	Massiccio del Grappa e IT3230087 Versante sud delle Dolomiti Feltrine	Comunità montana feltrina (BL)
2009	Redazione studio di incidenza ambientale del P.A.T. - Relazione di Screening	Comune di Carbonera (TV)
2003	VINCA- Studio di incidenza ambientale ampliamento depuratore consortile fi Carbonera (TV)	Ingegneria Ambiente SRL
2008	Redazione V.A.S. del P.A.T. Rapporto ambientale, Dichiarazione di sintesi, Sintesi non tecnica, Valutazione controdeduzioni	Comune di Loria (TV)
2006-2014	Redazione V.A.S. del P.A.T. Rapporto ambientale, Dichiarazione di sintesi, Sintesi non tecnica, Valutazione controdeduzioni	Comune di Castello di Godego (TV)

Villorba, 02/12/2022